



Boygirl - Questione di... sesso (2006)

Una commedia demenziale colma di stereotipi, un'occasione sprecata.

Un film di Nick Hurran con Samaire Armstrong, Kevin Zegers, Sherry Miller, Robert Joy, Sharon Osbourne. Genere Commedia durata 95 minuti. Produzione Canada, Gran Bretagna 2006.

Uscita nelle sale: venerdì 23 novembre 2007

Woody e Nell sono vicini di casa dall'infanzia e non potrebbero essere più differenti. Non potrebbero mai innamorarsi uno dell'altra e anzi sembra proprio che si disprezzino a vicenda. Ma tutto è destinato a cambiare...

Mattia Nicoletti - www.mymovies.it

Nell Bedworth (Samaire Armstrong) è la classica brava ragazza. Carina, giudiziosa, perfetta a scuola, con il grande desiderio di una carriera universitaria da Premio Nobel. Woody Deane (Kevin Zegers) è un bel ragazzone, muscoloso, che pensa solo allo sport. E' il quarterback della squadra di football americano della Westdale Bay High School (la stessa di Nell), e il suo unico obiettivo è entrare nelle università che potrebbero farlo diventare uno sportivo di successo. I due si odiano sufficientemente, e durante una gita scolastica dopo un violento diverbio, respireranno i vapori di una statua azteca esposta in un museo. Da questo momento in poi, per una strana magia, l'uno vivrà nel corpo dell'altro. Con le debite conseguenze.

Gli scambi di persona sono fra gli espedienti più sfruttati della commedia cinematografica negli ultimi anni. Gli scambi di sesso, di conseguenza, come accadeva in 'Nei panni di una bionda', seguono il medesimo cliché, con la differenza di poter giocare sui luoghi comuni della sessualità, a partire dai dettagli fisici, argomento non più tabù nella società attuale (Il successo di 'Sex & the city' ne è un esempio). In 'Boygirl', tuttavia, c'è una variabile in più, ovvero l'età post-adolescenziale dei due protagonisti, che riporta irrimediabilmente alla commedia demenziale da college della serie 'American Pie'. L'insieme di questi fattori, dà luogo a situazioni classiche che coinvolgono ragazzi e ragazze, a ruoli invertiti. E sono quindi la percezione e la comprensione dell'altro sesso, e il vivere esperienze nuove che dovrebbe generare l'ilarità e anche qualche lontana riflessione. Ciò non sempre accade, perchè gli stereotipi sono in agguato, e qualche sequenza divertente non riesce a elevare il film verso lo status di commedia intelligente considerato che aveva la possibilità di ironizzare sul gioco delle parti, come espressione di un momento di crescita verso la maturità.